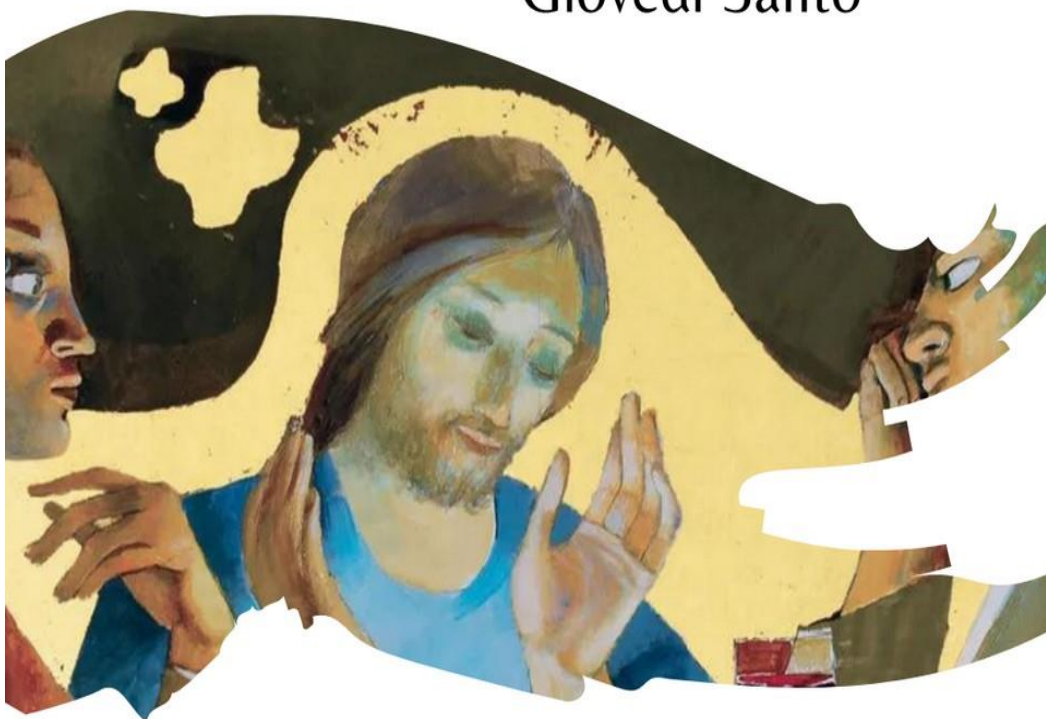


Diocesi di Tursi – Lagonegro

**Parrocchia Santa Maria in Cielo Assunta
Sarconi (PZ)**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Giovedì Santo



Testi del Cardinale Carlo Maria Martini

Canto di adorazione

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

- C.** Con il Mercoledì delle Ceneri, abbiamo dato avvio al grande cammino della Quaresima che ci ha permesso di prepararci con il digiuno, la preghiera e le opere di carità ad accogliere con uno spirito rinnovato l'autentica e gioiosa presenza di Cristo, che nella Domenica delle Palme abbiamo contemplato nel glorioso ingresso in Gerusalemme e che oggi abbiamo ricordato nella sua ultima cena.

Questa sera vogliamo accompagnare Gesù con la preghiera, condividendo i momenti di grande prova e sofferenza che egli stesso ha vissuto nell'orto degli ulivi. Vogliamo raccogliere benevolmente l'invito di Gesù a rimanere con lui e vegliare, atteggiamenti questi che ci portano a mettere nella nostra vita Cristo al primo posto, a metterlo al centro del nostro cuore.

Quando Gesù è al centro del cuore, si muove un motore potentissimo che è l'Amore quello vero, ed è proprio questo amore che ha spinto Gesù ad offrire come speciale dono la sua vita per noi.

- T.** Signore, noi ti adoriamo questa sera nell'atto di donare per noi il tuo corpo e il tuo sangue. Tu sei in noi la vita della nostra vita, la vita del nostro cuore, tu sei la legge della nostra vita, l'intima forza del nostro essere e del nostro agire, l'ardore dei nostri cuori, la nostra pace, la nostra obbedienza, la nostra capacità di amare e di servire. Tu, Gesù, lo sei stato per tanti sacerdoti. [...] Tu sei stato in tutti i

tempi l'ispiratore delle vocazioni, dei propositi generosi. Ti preghiamo di manifestarti ancora oggi, per mezzo della tua Chiesa, di questa Eucaristia celebrata in tutto il mondo, di manifestarti a tutte le situazioni, presso tutti i popoli e tutte le razze. Per mezzo dello Spirito Santo che ci è donato dal tuo cuore trafitto, afferra le nostre vite e conformale alla tua, affinché sempre e in tutti i luoghi, fino al termine dei giorni, la tua vita, o Gesù, continui a vivere in modi e in forme sempre nuove nella Chiesa del Padre.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo di Marco (14,32-38)

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu". Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole".

Breve pausa di silenzio e Canto

L. Gesù, noi vorremmo seguirti sulla via della croce.

Vogliamo entrare con te nell'orto degli ulivi, nel podere chiamato Getsèmani, per unire la nostra preghiera alla tua. Ma, come per i discepoli, ci è tanto difficile! Per essi c'è la stanchezza del giorno precedente, c'è il silenzio cupo della notte con gli oscuri presagi che lo accompagnano. Noi, soprattutto quando vogliamo vegliare un po' più a lungo con Te, veniamo oppressi dai fantasmi che si agitano nei nostri cuori e che ci rendono la preghiera un peso. Sentiamo una gran voglia di fuggire, di darci per vinti e di abbandonarci a distrazioni che ci tolgano da questo incubo. Non riusciamo a condividere il tuo spavento e la tua angoscia e soprattutto non riusciamo a sintonizzarci con la tua preghiera. Anche le tue parole sulla tentazione che incombe sono ricevute da noi con lo spirito ottuso e incapace di capire.

Il sonno appesantisce le nostre membra e chiude il nostro cuore. Intanto Gesù, viene coinvolto in tutto il suo essere dalla grande e decisiva preghiera: Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile, allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi.

Breve pausa di silenzio

- L.** Gesù, tu hai voluto provare fino all'ultimo la ripugnanza per la volontà del Padre, contraria alle tue attese. Anche noi sentiamo talora questa ripugnanza. Tu hai accettato di essere oppresso da una tristezza mortale. Può capitare, in certi momenti della nostra vita, di giungere fino a questo punto. Fa che non ci spaventiamo di questa resistenza che sentiamo nascere dentro. Fa che non ci arrendiamo né pensiamo che in tali frangenti è giocoforza arrendersi. È necessario stringere i denti e soprattutto confidare nella potenza dello Spirito che opera in noi. Possiamo sempre essere vittoriosi, per la forza di colui che

ci ha salvati.

Momento di silenzio

C. Preghiamo il salmo alternando il canone:

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:

chi ha Dio nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi: solo Dio basta

Sal 139 (138)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua ed ecco,
Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano. Rit. (*Canone*)

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra. Rit. (*Canone*)

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. Rit. (*Canone*)

Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni
che furono fissati quando ancora
non ne esisteva uno. Rit. (*Canone*)

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.
Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!
Essi parlano contro di te con inganno,
contro di te si alzano invano. Rit. (*Canone*)

Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!
Li odio con odio implacabile, li considero miei nemici.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami
e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità. Rit. (*Canone*)

Momento di silenzio e preghiera personale

Canto di Adorazione

C. In questa notte il nostro Salvatore celebrò l'ultima Cena e affidò alla Chiesa il memoriale della sua morte e risurrezione perché lo celebrasse perennemente fino alla sua venuta. Nella luce di questo grande Mistero rivolgiamo a Cristo la nostra preghiera e diciamo insieme:

Noi ti preghiamo, o Signore.

- Per le Chiese d'Oriente e Occidente:
- Per Papa Francesco, che hai preposto a capo del tuo gregge:
- Perché il nostro Vescovo, il nostro Parroco e tutti i Pastori della Chiesa vivano nella santità e nella fedeltà al Vangelo:
- Per quanti vivono in maniera incoerente il ministero a loro affidato:
- Perché i missionari e i ministri del Vangelo vivano con coraggio e dedizione il loro servizio:
- Per tutti gli operatori pastorali
- Per l'unità di tutti i cristiani nell'unica Chiesa, tua Sposa
- Per coloro che chiami al sacerdozio e alla vita consacrata:
- Perché tu scelga ancora numerosi e santi operai nella tua messe:
- Per quanti governano le nazioni:
- Per la pace nel mondo e in ogni cuore:
- Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito:

- Per i poveri, gli afflitti e i dimenticati dalla società:
- Perché tu sostenga quanti sono perseguitati a causa della Verità:
- Per quanti, con il loro lavoro, contribuiscono alla crescita di una società più giusta e fraterna:
- Per quanti non hanno un lavoro:
- Perché tu converta i cuori di chi ha causato la crisi morale, sociale ed economica nel nostro Paese:
- Per gli immigrati in cerca di fortuna:
- Per i bambini:
- Per i giovani, futuro della nostra Chiesa e della nostra società:
- Per le famiglie ed i fidanzati:
- Per gli anziani:
- Per quanti non riescono a perdonare:
- Per la nostra Comunità parrocchiale:
- Per tutti gli uomini e le donne di questo mondo:
- Per tutti i fratelli defunti:

C. Concludiamo la nostra preghiera comunitaria con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: *Padre Nostro...*

Canto di Adorazione

Processione verso l'Altare della Reposizione